

ARCHI-TECTONICS

Responsabili: Winka Dubbeldam, Partner Justin Korhammer Indirizzo: 111 John street # 700 NY NY 10038 USA

Telefono: + 1 212 2260303 E-mail: jk@archi-tectonics.com

WWW.ARCHI-TECTONICS.COM

PARCO E STADI PER I GIOCHI ASIATICI, HANGZHOU

Nel progetto del parco e degli stadi per i Giochi Asiatici, troviamo abbinate una ricerca progettuale innovativa e la tradizione culturale locale. Lo stile vernacolare viene considerato il motore di un design intelligente e di una tecnologia costruttiva all'avanguardia. L'opera sarà inaugurata in occasione delle competizioni sportive dei Giochi Asiatici del 2022, ma nel lungo periodo diventerà un parco sportivo multifunzionale, aperto e di elevata valenza estetica, che ospiterà attività ricreative, di educazione fisica e di intrattenimento, e sarà quindi destinato all'intera popolazione dello Hangzhou. Il parco di 47 ettari assume un andamento tridimensionale e ospita le numerose strutture che si trovano al di sotto e al di sopra del terreno.

materiali

lavori di costruzione calcestruzzo in opera opere in legno bambù opere in ferro acciaio verniciato finiture esterne ottone, parete ventilata con struttura diagrid finiture interne pavimento alla veneziana



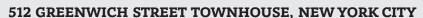
luogo
Hangzhou, Cina
area totale
187.700 m²
costo
non fornito
tipologia/categoria
parco sportivo e stadi
multifunzione per i
Giochi Asiatici del 2022
data inizio/fine lavori
in corso - 2022
architetto/capo
progetto
Winka Dubbeldam

project manager Justin Korhammer committente non fornito general contractor/ impresa non fornito project team Alexander Bahr, Max Boerman, Soyeon Cha, Boden Davies, Maud Fonteyne, Dong Liang, Emilija Landsbergis, Dan Rothbart, Joshua Schultz, Paul Starosta, Robin Zhang, Hanxing Zu

Hangzhou project team
Prof. Huifeng Hu,
MenGe/ UED
landscape design
!melk
consulenti:
ingegneria meccanica,
elettrica e idraulica
(MEP)
Ryan Soames Engineering
traffico
MIC

William Logan/Vidaris

facciata



Ampliando in maniera considerevole una costruzione esistente dalla superfiie di soli 6 x 12 metri, questa townhouse è stata convertita in una torre di otto piani, posta all'interno di una struttura a traliccio che funge da involucro climatico. La principale difficoltà, che consisteva nel raddoppiare quasi - la dimensione della townhouse, è stata affrontata ristrutturando meticolosamente l'edificio di mattoni e assemblandovi le strutture aggiuntive come se fossero dei volumi incastrati tra di loro. Gli spazi interni ed esterni si alternano e si incrociano per massimizzare la varietà degli ambienti, mentre tagli strategici consentono alla luce di penetrare in profondità nella sezione dell'edificio e creare viste ben definite verso l'esterno. Il complesso volume della costruzione è poi inserito in un involucro unificante a traliccio, caratterizzato da molte strutture e densità di ordine diverso.

materiali: lavori di costruzione struttura in muratura, carpenteria metallica in opera opere in legno pavimenti e travi opere in ferro telaio e traliccio di acciaio



luogo
New York City, USA
area totale
375 m²
costo
non fornito
tipologia/categoria
abitazione urbana
monofamiliare
data inizio/fine lavori
in corso - 2019
architetto/capo
progetto



architetto responsabile
Randall Collins,
Architect
project manager
Justin Korhammer
committente
non fornito
general contractor/
impresa
Galcon Enterprises
consulenti:
Ingegneria meccanica,
elettrica e idraulica

Winka Dubbeldam

2LS
strutture
WSP Group
project team
Hsiang Wei Chen,
Boden Davies, Nariman
Kiazand, Kristina Kroell,
Sarah Laulan, Thiebaud
Nell, Filomena Nigro,
Elena Sarigelinoglu, Adin
Rimland, Avra Tomara,
Zhe Wen, Robin Zhang,
Royd Zhang, Hanxing Zu

ARCHI-TECTONICS

BLAAK 333 TOWER, ROTTERDAM

Per il progetto di questa torre ci siamo ispirati alle formazioni organiche di stibnite, un minerale caratterizzato da forme spaziali strutturate e spontanee. L'accumulo di cristalli solidi è un grande esempio di forme diverse ma allo stesso tempo complementari, che vengono generate partendo dagli stessi parametri, ma che reagiscono in maniera estremamente specifica e locale. La bellezza di questi cristalli naturali ci ha affascinati, ed è diventata l'ispirazione per lo sviluppo della torre. La torre si sviluppa come risposta specifica per la città di Rotterdam, ma si caratterizza anche per una formazione autoreferenziale e intrinseca alla propria logica strutturale.







materiali lavori di costruzione struttura in calcestruzzo con elementi prefabbricati in opera finiture esterne Curtain Wall strutturale,

Schüco

luogo Rotterdam, Paesi Bassi area totale 44.000 m² costo 53.000.000 euro tipologia/categoria torre residenziale a uso misto data inizio/fine lavori

in corso - 2020

architetto/capo
progetto
Winka Dubbeldam
project manager
Justin Korhammer
project team
Soyeon Cha, Boden
Davies, Robin Zhang,
Hanxing Zu
committente
non fornito

general contractor/ impresa non fornito consulenti: ingegneria della facciata William Logan/ Vidaris